

Messaggio per i turisti – Estate 2019 Diocesi di Cesena-Sarsina

Cari fratelli

si è ormai aperta la stagione estiva, nella quale vi è data la possibilità di trascorrere qualche giorno di vacanza. Mentre a nome della Chiesa di Cesena-Sarsina, vi do il benvenuto nella nostra ridente Romagna, l'occasione mi è gradita per augurarvi un sereno e proficuo riposo.

Mi piace sottolineare che quello delle vacanze, più o meno lungo, non è un tempo vuoto. Ma può costituire un'occasione preziosa di crescita umana e spirituale.

Umana: perché si ha la possibilità di rientrare in se stessi; di ritrovare nel silenzio e immersi nella natura, quella relazione vitale che ci lega all'ambiente nel quale viviamo; di riscoprire la bellezza dei legami familiari avendo più tempo per dedicarvisi; di arricchire le conoscenze culturali, artistiche e storiche che il patrimonio del luogo vi offre con abbondanza.

Spirituale: i nostri sacerdoti, le nostre chiese, i luoghi sacri che la tradizione del nostro popolo ci ha consegnato, sono a vostra disposizione per soste di preghiera e di riflessione. Potrete sicuramente sentire il calore umano e cristiano di comunità vive e accoglienti che desiderano il vostro benessere.

Sono certo che l'attenzione alla dimensione spirituale avrà una ricaduta positiva anche su quella corporale: corpo e spirito infatti formano un tutt'uno in noi. Del resto anche Gesù, nel vangelo, dopo giornate di frenetica attività, ha sentito il bisogno, insieme ai suoi discepoli, di prendersi qualche momento di riposo: *"Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'". Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare*" (Mc 6, 31).

Ho letto di un operatore turistico che ha dovuto con amarezza constatare come la maggioranza dei suoi clienti, abituati a sostenere ritmi lavorativi molto duri e stressanti durante l'anno, in genere scelga vacanze ancora più dure e non riesca a fermarsi per riposare e riflettere.

Sono convinto anch'io con un sacerdote e scrittore de 'La Civiltà cattolica' che "nel contesto culturale contemporaneo l'alternativa vera che segna la qualità delle vacanze non è il «dove» vivere ma «come» vivere le vacanze. Con uno slogan si potrebbe dire che uno sceglie la propria vacanza in base a come si sente interiormente. Ci si sposta per evadere, per riposare, ma anche per incontrarsi. Si ricordi il mito di Ulisse, cantato da Omero e da Dante. Richiama ad un «viaggio altro» che colmi la nostalgia di senso" (F. Occhetta).

Con l'auspicio che il 'viaggio' che avete intrapreso sia ricco di cose belle, vi saluto e vi benedico.

+ Douglas Regattieri

Cesena, 24 giugno 2019, Festa di san Giovanni Battista